

COMUNE DI FLORIDIA

Provincia di Siracusa



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE FEMMINILE DI FLORIDIA

Art.1

Viene istituita la Consulta femminile del Comune di Floridia in applicazione dell'art. comma 1 dello Statuto comunale.

Art. 2

La Consulta, previa analisi della situazione socio - economica - ambientale ed in relazione alle reali esigenze del luogo ove opera, si prefigge come obiettivo primario quello di affrontare i problemi della condizione femminile, tenendo presente la dignità e i valori di cui è portatrice la donna, sia nell'ambito della famiglia che nella società, in ordine ai seguenti punti:

- a) al pieno diritto al lavoro, ad una giusta retribuzione, ad una adeguata assistenza;
- b) alla piena partecipazione alla vita pubblica, ivi compresa la direzione politica, amministrativa ed economica;
- c) alla creazione di adeguati servizi sociali (asili nido, scuole a tempo pieno, consultori familiari, ecc...) a sostegno delle fasce deboli della società (minori, anziani, invalidi, handicappati ...) nel quadro di una coerente collaborazione tra società e famiglia.

Art. 3

La Consulta femminile assume anche i seguenti compiti:

- studio e indagine della condizione femminile, anche per zone e settori;
- promozione di incontri e conferenze tra le varie associazioni femminili e movimenti democratici aperti a tutte le donne anche non organizzate in alcuna associazione.

La Consulta garantisce il suo apporto in ordine ai problemi socio, economici, politici e culturali con particolare riguardo a:

- a) problematiche relative al mondo del lavoro con particolare incentivazione dell'attività imprenditoriale femminile;
- b) tutela dell'infanzia dei disabili e degli anziani;
- c) promozione delle pari opportunità .
- d) segnala all'Amministrazione Comunale tutti i casi di violenza sulle donne onde consentire al Comune di costituirsi parte civile negli eventuali processi.

Art. 4

Per adempiere ai compiti indicati all'art. 3, la Consulta nomina gruppi di studio e di lavoro formati sia da componenti della Consulta stessa che da esperti esterni.

La Consulta deve indicarne i compiti e fissarne la durata. La coordinatrice deve essere designata tra le consultrici.

Art. 5

La Consulta è composta da 7 componenti nominate dal Sindaco fra appartenenti alle seguenti associazioni o categorie operanti nel territorio del Comune, anche su eventuali indicazioni che possono pervenire dalle stesse:

associazioni di volontariato;

- gruppi organizzati (Partiti, Sindacati e Movimenti politici);
- ordini professionali o organizzazioni imprenditoriali;
- associazioni universitarie o del mondo della Scuola;
- ordine dei medici o assistenti sociali o psicologi;
- organizzazioni delle casalinghe;
- organizzazioni delle ragazze madri.

Sono chiamate a far parte della Consulta, senza diritto di voto, le donne che ricoprono cariche istituzionali, nonché tutte le componenti della Commissione sulle pari opportunità.

Art. 6

Le componenti della Consulta devono avere compiuto il 18° anno di età.

Art. 7

La Consulta, per la realizzazione dei suoi compiti istituzionali e lo svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione delle istituzioni locali. A tal fine userà i locali che verranno posti a sua disposizione dal Comune. Per le altre attività potrà usufruire gratuitamente delle strutture comunali.

Art. 8

Ogni qualvolta saranno all'ordine dei lavori delle Commissioni, Giunta e Consiglio Comunali questioni inerenti ai compiti istituzionali della Consulta stessa, il Sindaco e/o il Presidente del C.C. sono tenuti ad acquisire il parere della Consulta.

Art. 9

Sono organi della Consulta:

- a) l'assemblea delle componenti;
- b) il Presidente.
- c) il Vice Presidente.

Art. 10

Le assemblee sono presiedute dal Presidente, o in caso di assenza o di impedimento della stessa, dal Vice Presidente.

Art. 11

L'assemblea nella sua prima riunione elegge il Presidente, il Vice Presidente.

L'assemblea si riunisce ogni mese nei locali messi a disposizione dal Comune, in un giorno da convenire all'inizio dell'attività annuale.

Art. 12

Le assemblee straordinarie sono convocate ogni qualvolta il Presidente lo crede necessario.
L'assemblea straordinaria può, inoltre, essere convocata su richiesta scritta e motivata di almeno un quinto delle componenti.
Il Presidente entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta provvederà ad avvertire l'assemblea a mezzo raccomandata o notifica.

Art. 13

Per la validità delle assemblee ordinarie occorre la presenza della maggioranza delle componenti in carica.
Le decisioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza relativa.
Le componenti assenti per 3 assemblee consecutive sono considerate dimissionarie, salvo il caso di comprovato impedimento dovuto a gravi motivi.

Art. 14

Sono competenze dell'assemblea:

- 1) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- 2) elaborare ed approvare il piano di attività;
- 3) promuovere la formazione dei gruppi di studio e di lavoro;
- 4) designare le rappresentanti in seno agli Enti ed agli organismi in cui sia prevista la partecipazione della Consulta;
- 5) provvedere a tutto quanto occorre per il regolare funzionamento della Consulta che nel presente regolamento non sia espressamente riservato a competenza specifica;
- 6) Prevedere l'utilizzo del contributo annuale;
- 7) Redigere il rendiconto finale analitico delle spese sostenute.

Art. 15

Le votazioni si svolgono normalmente a voto palese, per alzata di mano o per appello nominale.
Su richiesta di almeno un quinto delle presenti, le votazioni si possono svolgere a scrutinio segreto.
Le deliberazioni relative a persone o associazioni sono sempre votate a scrutinio segreto.

Art. 16

La partecipazione della Consulta a riunioni, convegni, attività di organizzazioni politiche, culturali, sociali, deve essere approvata a maggioranza.
La deliberazione dovrà indicare la composizione della rappresentanza e fissarne le direttive alle quali la stessa dovrà attenersi.
In egual modo è disciplinata la partecipazione delle consultrici comunali a riunioni, convegni, manifestazioni delle altre Consulte comunali e regionali.

Art. 17

La segretaria redige i verbali delle riunioni delle assemblee che vengono firmati dal Presidente e dalla Segretaria medesima dopo essere approvati dall'organo competente nella seduta successiva.
I verbali sono riuniti in ordine cronologico in appositi volumi.

Art. 18

Il Presidente rappresenta legalmente la Consulta nei confronti dei terzi ed elegge il suo domicilio legale presso la sede comunale della Consulta.

Sono competenze del Presidente:

- a) presiedere le riunioni dell'assemblea;
- b) illustrare i punti dell'o.d.g.;
- c) firmare gli atti;
- d) firmare il rendiconto analitico finale;

Art. 19

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti con la maggioranza dei due terzi delle presenti con votazioni separate sulla base di una lista di nomi indicati dalle organizzazioni componenti la Consulta e durano in carica 2 anni.

La segretaria verrà nominata dal Presidente in carica.

Art. 20

Le singole componenti della Consulta durano in carica due anni e possono essere riconfermate una sola volta.

Nell'ipotesi di dimissione o di qualsiasi causa di cessazione della carica di una delle componenti la Consulta, il Presidente ne dà immediata comunicazione alla Consulta e all'organizzazione che ha fatto la designazione ai fini della sostituzione. La nuova componente rimane in carica fino allo scadere del mandato della sostituita. Sino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione, la Consulta continuerà a funzionare con le sole componenti in carica.

Art. 21

I mezzi finanziari per l'attività della Consulta sono costituiti da un contributo annuo del Comune o di eventuali altri enti. Il Comune dovrà deliberare la relativa spesa tra le voci del bilancio di previsione.

La Consulta dopo aver ricevuto il contributo annuale ne programmerà l'utilizzo, redigendo alla fine dell'anno il rendiconto analitico delle spese sostenute, che dopo essere stato approvato dall'assemblea

sarà trasmesso al Sindaco.

Inoltre la Consulta è tenuta a redigere un rapporto annuale entro il 30 Settembre di ogni anno, sull'attività svolta, al Consiglio Comunale e ad illustrare le linee programmatiche per le attività che intende svolgere l'anno successivo.

Art. 22

Le componenti della Consulta comunale femminile esercitano il loro incarico senza diritto ad alcuna retribuzione. La loro carica è completamente gratuita.

=====

IL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE FEMMINILE DI FLORIDIA:

E' STATO ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.41 DEL 31 MARZO 1995.

E' STATO APPROVATO DAL CO.RE.CO. CENTRALE NELLA SEDUTA DEL 4 MAGGIO 1995 CON DECISIONE 6401/6157.

E' STATO RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL GIORNO 15 MAGGIO 1995 PER 15 GIORNI CONSECUTIVI FINO AL 29 MAGGIO 1995.

E' ENTRATO IN VIGORE IL PRIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA PREDETTA RIPUBBLICAZIONE E CIOE' IL 30 MAGGIO 1995.

